



Assegno di maternita' dello Stato

Lavoratrici atipiche e discontinue

"Art. 75 del D.Lgs. 151/2001 - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 452/2000"

Per ottenere l'assegno di maternità dello Stato occorre presentare la domanda all'Inps utilizzando il presente modulo (disponibile anche sul sito internet www.inps.it nella sezione Modulistica). Il modulo di domanda, compilato nelle parti di interesse, va presentato all'Inps di residenza personalmente o tramite un Ente di patronato che offre assistenza gratuita, oppure può essere inviato per posta (tramite raccomandata con ricevuta di ritorno), allegando copia di un documento di riconoscimento.

La domanda dev'essere presentata necessariamente entro sei mesi dal parto o dall'ingresso in famiglia del minore (in caso di adozione o affidamento).

La domanda di assegno di maternità dello Stato, respinta per mancanza dei requisiti, sarà trasmessa d'ufficio al Comune di residenza del richiedente per essere esaminata come domanda di assegno di maternità del comune (art. 74 del D.Lgs. 151/2001). Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.inps.it

● A chi spetta

L'assegno spetta alla cittadina italiana, comunitaria o non comunitaria in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, residente in Italia al momento del parto o dell'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, in possesso di determinati requisiti lavorativi e/o contributivi (vedi pagg. 1 e 2 del modulo), che sono differenti a seconda che si tratti di:

- donna in attività di lavoro che ha diritto ad una tutela economica per la maternità (indennità, retribuzione o altro) inferiore all'importo dell'assegno (in tale caso la misura dell'assegno è pari alla differenza, c.d. quota differenziale);
- donna che non svolge attualmente alcuna attività lavorativa ma che, precedentemente al parto o all'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato, ha beneficiato di una delle seguenti prestazioni economiche: mobilità, disoccupazione, cassa integrazione, malattia, maternità, attività socialmente utili, lavori di pubblica utilità;
- donna che, durante la gravidanza, ha cessato di lavorare per licenziamento o dimissioni.

L'assegno può essere chiesto, alle stesse condizioni, anche dal padre solo in casi particolari (morte della madre, abbandono del bambino, affidamento esclusivo), dall'adottante non coniugato o separato, dall'affidatario preadottivo separato oppure dall'affidatario non preadottivo (in caso di non riconoscibilità o non riconoscimento del figlio da parte di entrambi i genitori).

Qualora il richiedente sia minorenne, la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante in nome e per conto del richiedente stesso.

● Cosa spetta

L'importo dell'assegno è determinato con riferimento alla data del parto o dell'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato; in caso di parto gemellare o di adozione/affidamenti plurimi, l'importo dell'assegno è moltiplicato per il numero di bambini nati o adottati/affidati.

L'assegno spetta in misura intera se non si ha alcuna tutela economica per la maternità (indennità, retribuzione o altro); in misura ridotta nel caso in cui si abbia una tutela economica per la maternità complessivamente inferiore rispetto al valore dell'assegno (c.d. quota differenziale).

L'assegno non è cumulabile con l'assegno di maternità dei comuni (art. 74 del D.Lgs. 151/2001); è, invece, cumulabile con eventuali diverse provvidenze concesse dalle Regioni o dagli Enti locali.

L'assegno non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

● Documenti da allegare

(articolo 1, comma 783, legge 296/2006)

- copia del documento di identità del richiedente (in caso di domanda non firmata dinanzi al funzionario)
- cittadini non comunitari: copia del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Lo stesso titolo di soggiorno deve essere presentato per il figlio non comunitario che non sia nato in Italia
- certificato di nascita del bambino o autocertificazione *



Assegno di maternita' dello Stato

Lavoratrici atipiche e discontinue

Adozioni o affidamenti (autocertificazioni *)

- adozioni o affidamenti preadottivi nazionali: copia del provvedimento di adozione o di affidamento e copia del documento rilasciato dall'Autorità competente da cui risulti la data di effettivo ingresso del minore in famiglia
- adozioni o affidamenti preadottivi internazionali: copia dell'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia rilasciata dalla Commissione Adozioni Internazionali e copia del certificato dell'Ente autorizzato da cui risulti la data di effettivo ingresso del minore nella famiglia adottiva o affidataria
- nel caso di provvedimento straniero di adozione: copia del decreto di trascrizione nei registri di stato civile emesso dal tribunale dei minori o autocertificazione*
- affidamento non preadottivo (solo in caso di neonato non riconosciuto o non riconoscibile dai genitori): copia del provvedimento del giudice attestante l'affidamento del neonato al richiedente

Richiedente diverso dalla madre

- morte della madre o della donna adottante/affidataria: certificato di morte o autocertificazione *
- abbandono del figlio da parte della madre: autocertificazione *
- affidamento esclusivo del figlio al richiedente (art. 155 bis codice civile): copia del provvedimento del giudice da cui risulti l'affidamento esclusivo del figlio al richiedente
- separazione tra i coniugi affidatari intervenuta nel corso dell'affidamento preadottivo: copia del provvedimento di separazione
- adozione pronunciata solo nei confronti dell'adottante non coniugato: copia del provvedimento di adozione pronunciato ai sensi dell'art. 44, comma 3, della legge n. 184/1983

Legale rappresentante (tutore, curatore)

- copia del documento di identità
- documentazione da cui risulti la tutela o curatela

Quota differenziale

Documentazione che attesta l'importo del trattamento economico (indennità, retribuzione o altro) percepito per tutto il periodo di maternità (inclusi eventuali periodi di interdizione disposti dal servizio ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro) non in possesso dell'Inps.

● Detrazioni d'imposta (art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni)

Se il richiedente vuole usufruire delle detrazioni d'imposta per lavoro dipendente o assimilati e per carichi familiari deve compilare l'apposito campo. Per fruire delle detrazioni per carichi familiari è necessario dichiarare ogni anno di averne diritto (barrando l'apposita casella); è obbligatorio, in tale caso, allegare il modello MV10 (disponibile anche sul sito internet www.inps.it), debitamente compilato. In mancanza del modello MV10 non sarà riconosciuta la detrazione.



Assegno di maternita' dello Stato - 2/3

(compilare solo le parti di interesse)

b) di non svolgere attività lavorativa

- di aver beneficiato, in data comunque non anteriore ai 9 mesi precedenti il parto o l'ingresso del minore in famiglia, di una delle seguenti prestazioni (*)

- | | |
|---|---|
| <input type="radio"/> cassa integrazione guadagni | <input type="radio"/> cassa integrazione guadagni straordinaria |
| <input type="radio"/> disoccupazione con requisiti ridotti | <input type="radio"/> disoccupazione |
| <input type="radio"/> maternità | <input type="radio"/> malattia |
| <input type="radio"/> attività socialmente utili - lavori di pubblica utilità | <input type="radio"/> mobilità |

dal _____ al _____ - dal _____ al _____ - dal _____ al _____

La prestazione indicata sopra è stata corrisposta per la seguente attività di lavoro svolta per almeno 3 mesi:

lavoro dipendente

azienda _____ matricola _____ dal _____ al _____

azienda _____ matricola _____ dal _____ al _____

lavoro autonomo o a progetto/libero professionale (Gestione Separata L.335/95)

dal _____ al _____ - dal _____ al _____ - dal _____ al _____

c) di aver cessato di lavorare per dimissioni o licenziamento durante la gravidanza

- di avere 3 mesi di contribuzione per la maternità nel periodo compreso tra i 18 ed i 9 mesi precedenti il parto o l'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato

Dichiaro inoltre

- di non avere richiesto o percepito l'assegno di maternità dei Comuni

Dati del minore

<input type="radio"/> NOME	<input type="text"/>	<input type="radio"/> COGNOME	<input type="text"/>
<input type="radio"/> CODICE FISCALE	<input type="text"/>	<input type="radio"/> NATO/A IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>
<input type="radio"/> A	<input type="text"/>	<input type="radio"/> PROV.	<input type="text"/>
<input type="radio"/> STATO	<input type="text"/>	<input type="radio"/> CITTADINANZA	<input type="text"/>
<input type="radio"/> RESIDENZA	<input type="text"/>	<input type="radio"/> INDIRIZZO	<input type="text"/>

figlio biologico

- numero dei nati in caso di parto gemellare _____

minore adottato/affidato

- numero adottati/affidati in caso di adozione/affidamenti plurimi _____
- data di adozione/affidamento (gg/mm/aaaa) _____
- data di ingresso in famiglia (gg/mm/aaaa) _____
- data di ingresso in Italia (adozione / affidamento internazionale) (gg/mm/aaaa) _____
certificata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali
- in caso di provvedimento straniero di adozione, data di trascrizione del provvedimento (gg/mm/aaaa) _____
nei registri dello stato civile del Comune di _____

(*) Il diritto spetta a condizione che tra l'ultimo giorno di fruizione della prestazione indicata e la data del parto/ingresso in famiglia non sia trascorso un periodo di tempo superiore al periodo di fruizione della prestazione e, comunque, non superiore a 9 mesi.



Assegno di maternita' dello Stato - 3/3

(compilare solo le parti di interesse)

● Detrazioni d'imposta

(articolo 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni)

- non chiedo alcuna detrazione
- chiedo la detrazione per lavoro dipendente e assimilati (di cui all'art. 13 del TUIR del DPR 917/1986)
- chiedo la detrazione per carichi di famiglia (di cui all'art. 13 del TUIR del DPR 917/1986)
(è obbligatorio presentare il modello MV10 debitamente compilato, disponibile sul sito www.inps.it)

● Modalita' di pagamento (da compilarsi solo nei casi di pagamento diretto da parte dell'INPS)

- bonifico domiciliato presso ufficio postale
- accredito sul conto corrente bancario o postale (indicare le coordinate bancarie che possono essere rilevate dall'estratto conto bancario)

CODICE IBAN

● Delega al Patronato

Delego il patronato _____
presso il quale eleggo domicilio (ai sensi dell'articolo 47 del codice civile) a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente nei confronti di Inps, per la trattazione della presente domanda.

Firma dell'operatore del Patronato _____

Mi impegno a comunicare all'Inps qualsiasi variazione entro trenta giorni dall'avvenuto cambiamento.

Dichiaro che le notizie da me fornite in questo modulo ed i documenti ad esso allegati rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

Data _____

Firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i suoi dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto.

I suoi dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps la informa, infine, che è nelle sue facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di una agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.